



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli

Anno XV – Numero 2998

Venerdì 20 Marzo 2026 – S. Alessandra Martire

Proverbio di oggi.....

Ammore, quanno nasce nun guarda 'n faccia"

ACIDO FOLICO IN GRAVIDANZA: QUANDO INIZIARE A PRENDERLO?

La vitamina B9, comunemente nota come acido folico, riveste un ruolo cruciale per le donne in età fertile, poiché favorisce e protegge lo sviluppo dell'embrione, contribuisce alla sintesi delle proteine e del DNA, e partecipa alla formazione dell'emoglobina.

Poiché l'acido folico non può essere immagazzinato nell'organismo e deve essere **assunto tramite l'alimentazione**, è di vitale importanza che, al momento del concepimento, l'embrione abbia a disposizione la quantità necessaria di acido folico per il suo sviluppo. È infatti durante le prime 6 settimane di vita embrionale che quest'ultimo utilizza l'acido folico presente nell'ambiente materno per lo sviluppo del suo sistema nervoso, anche quando la donna potrebbe non essere ancora consapevole della gravidanza. Di conseguenza, una carenza di acido folico in questo periodo cruciale potrebbe compromettere lo sviluppo corretto del sistema nervoso del feto. **Quando iniziare ad assumerlo?**



QUANDO PRENDERE L'ACIDO FOLICO

Per prevenire difetti del sistema nervoso associati alla carenza di vitamina B9 (acido folico), come la spina bifida, l'anencefalia, cardiopatie congenite e difetti del labbro e del palato, le donne in età fertile dovrebbero iniziare a prendere 0,4 milligrammi di acido folico al giorno tre mesi prima del concepimento e durante il primo trimestre di gravidanza, raddoppiando così il normale fabbisogno giornaliero di circa 0,2 mg. Durante la **gravidanza**, la dose raccomandata è raddoppiata, poiché il feto utilizza le riserve di acido folico della madre. Studi hanno dimostrato che questo può ridurre fino al 40% la probabilità di difetti del tubo neurale come la spina bifida e l'anencefalia. È essenziale anche considerare la possibilità di una riduzione dell'assorbimento di acido folico nel periodo preconcezionale, aumentando quindi ulteriormente il fabbisogno. Le carenze di acido folico possono essere causate da farmaci come *barbiturici ed estrogeni-progestinici, eccessivo consumo di alcol, diabete insulino-dipendente, celiachia e malassorbimento intestinale.*

IN QUALI ALIMENTI SI TROVA L'ACIDO FOLICO

L'acido folico, una vitamina del gruppo B, è presente in diversi **alimenti**, tra cui:

- *Verdure a foglia verde come lattuga, broccoli, spinaci e asparagi; Fegato; Latte; Alcuni cereali; Legumi; Frutti come arance, kiwi e limoni; Noci, nocciole e pistacchi. (Humanitas)*

PREVENZIONE E SALUTE

STENOSI DELLE VIE LACRIMALI: QUANDO SERVE L'INTERVENTO?

La stenosi delle vie lacrimali acquisita è un difetto del sistema di drenaggio della via lacrimale.

Le lacrime sono infatti prodotte a livello della **ghiandola lacrimale** e servono a detergere l'occhio. Una volta prodotte, le lacrime vengono raccolte da quello che potremmo definire “**sistema idraulico**”: quando la parte terminale di questo sistema, il **dotto naso-lacrimale**, è ostruito, la lacrima tracima dall'occhio e crea una lacrimazione eccessiva (**epifora**), che può essere estremamente fastidiosa per la persona che ne è interessata.

Ne parliamo con il dottor **Luca Malvezzi** dell'Unità di Otorinolaringoiatria presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

STENOSI DELLE VIE LACRIMALI: COSA COMPORTA?

Il sintomo principale della stenosi delle vie lacrimali è l'epifora, una **lacrimazione eccessiva** rispetto alla norma dovuta a un'**ostruzione del dotto naso-lacrimale**.

L'aumento eccessivo della lacrimazione può impattare sensibilmente sulla qualità della vita perché non consente una visione limpida, limitando ad esempio la possibilità di leggere. Inoltre, la composizione salina delle lacrime disidrata la cute periauricolare, rendendola più fragile, irritabile e screpolata.

Con il tempo all'epifora si accompagnano **infezioni ricorrenti o croniche** del sacco lacrimale.

Progressivamente il sacco lacrimale si dilata fino a diventare visibile, modificando il profilo dell'angolo mediale dell'orbita creando anche un franco inestetismo.

In tutti questi casi la **soluzione chirurgica** consente di risolvere l'infezione e riabilitare il sistema di drenaggio lacrimale migliorando la qualità di vita del paziente.

CHIRURGIA DELLE VIE LACRIMALI: A COSA SERVE? La **chirurgia delle vie lacrimali** serve a riadattare il sistema di drenaggio della via lacrimale in presenza di ostruzione del dotto naso-lacrimale, bypassando il dotto stesso e aprendo sulla parete del naso il sacco lacrimale.

Si tratta di un **intervento endoscopico**: un intervento che presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano viene sempre eseguito da due équipe, quella otorinolaringoiatrica e quella oculistica. Lo **specialista otorinolaringoiatra**, infatti, collabora nella fase di diagnosi di intervento e di follow-up post-operatorio con lo **specialista oculista**, che garantisce un'adeguata osservazione del paziente e del sintomo. Nel corso degli anni l'esperienza accumulata nella gestione della patologia lacrimale, ha consentito al team di Humanitas non solo di documentare con diverse pubblicazioni scientifiche i risultati ottenuti, ma anche di modificare l'accesso chirurgico al sacco lacrimale ottimizzando così la tecnica chirurgica. Nel corso degli ultimi 18 mesi l'introduzione di **bisturi piezoelettrici**, ha ulteriormente favorito questa chirurgia riducendo in modo significativo il disagio delle medicazioni post-operatorie.

QUANDO È NECESSARIO L'INTERVENTO ALLE VIE LACRIMALI?

L'intervento di **bypass della via lacrimale** con apertura sulla parete laterale del naso del sacco lacrimale non è sempre necessario in caso di un eccesso di lacrimazione. Per questo, prima di proporre l'intervento, bisogna sempre eseguire una valutazione specialistica oculistica e un lavaggio della via laterale superiore per confermare la stenosi del dotto naso-lacrimale.

In caso questa sia confermata, si dovrebbe poi procedere chirurgicamente anche se il sintomo provoca solo fastidio, perché l'intervento precoce garantisce un'efficacia maggiore nel drenaggio e nella risoluzione dei sintomi. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE**POLIPI NASALI: I SINTOMI E L'INTERVENTO**

La rinosinusite con poliposi nasale è una malattia complessa, che si associa a stati infiammatori cronici e altre patologie, come l'asma.

Si tratta di una patologia per cui è necessario un inquadramento specialistico multidisciplinare di alto livello e in cui è importante identificare il profilo immunologico del paziente per garantire un percorso terapeutico e di follow-up adeguato. Oggi, oltre alla chirurgia endoscopica dei seni paranasali, che rimane un aspetto fondamentale del trattamento, sono state introdotte nuove terapie.



Gli anticorpi monoclonali, per esempio, sono farmaci in grado di spegnere l'infiammazione all'origine del disturbo e garantire al paziente una buona risposta terapeutica, garantire la preservazione delle basse vie respiratorie e controllare le comorbidità.

Ne parliamo con il dr L. Malvezzi dell'Unità di Otorinolaringoiatria presso l'IRCCS Humanitas di Rozzano.

COS'È LA RINOSINUSITE CON POLIPOS NASALE?

Il polipo nasale è l'espressione di un'infiammazione cronica dei seni paranasali e può interessare entrambe le fosse nasali. Si sviluppa a partire dalla mucosa nasale, che si riempie di infiltrato infiammatorio, cresce progressivamente nel tempo e prolassa sotto la spinta dell'effetto gravitazionale riempiendo progressivamente le fosse nasali, creando **ostruzione respiratoria nasale** e bloccando il drenaggio del muco normalmente prodotto.

La quantità di muco che in condizioni normali vengono prodotte dal naso, infatti, sono pari a circa due tazzine di caffè. In presenza di poliposi nasale, questo muco resta intrappolato nei seni paranasali, con lo sviluppo di infiammazione cronica e con una progressione dei sintomi fino ad arrivare a un quadro sintomatologico che impatta severamente sulla qualità di vita dei pazienti.

RINOSINUSITE CON POLIPOS NASALE: QUALI SONO I SINTOMI?

I sintomi della rinosinusite con poliposi nasale sono analoghi a quelli della *rinosinusite cronica*, ma tendono a essere più prolungati e intensi. Comprendono:

- *congestione e ostruzione respiratoria nasale; peggioramento dell'asma (se presente)*
- *perdita dell'olfatto e del gusto; produzione di muco*
- *scolo di muco posteriore con possibile impatto sulle basse vie respiratorie*
- *senso di pressione facciale e/o dolore nell'area dei seni paranasali.*

La rinosinusite con poliposi nasale si associa anche all'aumento dei disturbi del sonno, come desaturazione notturna e apnee ostruttive del sonno che aggiungono severità al quadro patologico e che necessitano di un ulteriore percorso di diagnosi e trattamento.

POLIPI NASALI: COME SI DIAGNOSTICANO E COME SI CURANO?

La rinosinusite con poliposi nasale si diagnostica con una visita specialistica con endoscopia delle vie respiratorie e necessita di una presa in carico multidisciplinare. La presa in carico multidisciplinare del paziente è necessaria per una diagnosi che non sia solo mirata a valutare l'aspetto clinico della malattia ma anche il profilo immunologico del paziente, in modo da garantire il percorso terapeutico più adeguato. Oggi risulta ancora fondamentale per la risoluzione definitiva del disturbo il trattamento chirurgico in endoscopia. Tuttavia, se il paziente non risponde in modo adeguato nel medio-lungo periodo alla chirurgia e al trattamento con medicamenti locali, può essere utile la terapia con *anticorpi monoclonali*. Gli anticorpi monoclonali, infatti, sono farmaci capaci di spegnere l'infiammazione e

garantire così al paziente un buon livello di qualità della vita. (*Salute, Humanitas*)

«Dal CANCRO al COLON si guarisce, ma non basta mangiar bene. Ecco i segnali da cogliere per una diagnosi precoce»

Il professor Ugo Elmore dell'Ospedale San Raffaele di Milano spiega come ottenere una diagnosi precoce e quali sono i segnali da cogliere

Marzo è il **Mese Europeo della Consapevolezza sul Cancro al colon-retto**, cioè dell'ultimo tratto dell'intestino, per sensibilizzare sulla **prevenzione di questa patologia**, che è ancora una delle principali cause delle morti per **cancro**, sebbene si tratti di una neoplasia per la quale è possibile fare moltissimo in termini di prevenzione e di diagnosi precoce.



«È fondamentale ricordare quali sono i capisaldi per ridurre l'incidenza di questi tumori, a cominciare da una **corretta alimentazione**, che è ben rappresentata dalla dieta mediterranea, con contenimento, in particolare, del consumo di carne rossa e lavorata, e prevalenza invece di verdura, frutta e legumi. Importante anche l'**esercizio fisico** e, ovviamente, fondamentale l'**abolizione del fumo**».

«Tutto ciò a maggior ragione nei casi in cui c'è **familiarità per questo tumore** oppure siano presenti altri fattori di rischio specifici, come alcune **patologie genetiche** o **malattie croniche infiammatorie dell'intestino**».

COLONSCOPIA : OGNI QUANTO TEMPO FARLA?

Fra gli obiettivi del mese di sensibilizzazione sul tumore del colon-retto c'è anche quello di aumentare l'adesione alle strategie che consentono una diagnosi precoce. «In Italia è possibile accedere alla **ricerca del sangue occulto nelle feci**», ricorda l'esperto, «che è uno strumento utilissimo per individuare lesioni che possono essere ancora piccole e asportabili nel corso di una **colonscopia** oppure, quando ciò non fosse possibile, di mettere in atto il più precocemente possibile i trattamenti più indicati. Purtroppo l'adesione a questa preziosa opportunità è ancora largamente insufficiente».

A proposito di colonscopia, ogni quanto tempo dovrebbe essere fatta?

«In persone senza sintomi, familiarità e fattori di rischio specifici viene **consigliata ogni 5 anni a partire dai 50 anni**, negli altri casi si suggerisce di anticiparla».

I CAMPANELLI D'ALLARME Quali sono i sintomi che dovrebbero comunque indurre a consultare il medico al di fuori dei programmi di screening? «Si tratta spesso di **disturbi aspecifici**, tuttavia devono suggerire sicuramente un consulto il **rinvenimento di sangue nelle feci**, a maggior ragione se si accompagna a sintomi che possono essere provocati da anemia, come una **debolezza persistente**. Vanno poi presi in considerazione alterazioni intestinali come **diarrea o stitichezza** che durano settimane, **feci nastriformi** o **sensazione di svuotamento incompleto dell'intestino**.

Anche **crampi continui, gonfiore o meteorismo inusuali** possono essere segnali da non trascurare».

LE CURE «Le armi a disposizione si sono molto affinate. La chirurgia ha fatto molti passi avanti, soprattutto grazie all'**introduzione delle tecniche mini-invasive laparoscopiche e robotiche**, che permettono resezioni sempre più precise, riducono l'impatto dell'intervento sul paziente e permettono recuperi più rapidi e con meno dolori dopo l'operazione». È ancora necessario qualche volta ricorrere alla **stomia**, cioè al «sacchetto sull'addome»? «La stomia oggi viene riservata soltanto a casi particolari. Fra l'altro nel nostro centro stiamo avviando uno studio con tecniche endoscopiche che permettono di proteggere la cucitura intestinale per evitare il confezionamento di stomie preventive» conclude **Elmore**.
(Salute, Corriere)

INVECCHIAMENTO DELLA PELLE: A COSA SERVE IL COLLAGENE?

L'invecchiamento cutaneo è un processo complesso che coinvolge diversi fattori, sia esterni, come l'esposizione ai raggi solari (noto come fotoinvecchiamento), sia interni, come il fisiologico processo di invecchiamento e la predisposizione genetica.

Con l'**avanzare dell'età**, infatti, la pelle perde le sue caratteristiche di tonicità ed elasticità e si verifica una **riduzione dello spessore del derma**.

Il derma è costituito principalmente da due tipi di collagene che formano fibre disposte parallelamente alla superficie cutanea, conferendo alla pelle forza e resistenza.



Quali sono le cause dell'invecchiamento della pelle e a cosa serve il collagene? Ne parliamo con la dottoressa **Marzia Baldi**, dermatologa, responsabile dell'Ambulatorio di Dermatologia di Humanitas Gavazzeni (Bergamo).

COSA CAUSA L'INVECCHIAMENTO DELLA PELLE?

A causare l'invecchiamento è prima di tutto il tempo, e il ruolo del tempo sul collagene. Le concentrazioni di **collagene** nella pelle tendono infatti a ridursi con il passare degli anni, facendo perdere alla cute il suo turgore e la sua compattezza.

Il collagene è soggetto alla degradazione da parte di specifici enzimi, i quali frammentano le lunghe catene proteiche che lo costituiscono, producendo frammenti più corti privi delle proprietà meccaniche del collagene. In una pelle giovane la sintesi e la degradazione del collagene sono in equilibrio, con l'avanzare dell'età, si verifica uno **sbilanciamento a favore della degradazione** del collagene con una conseguente perdita di tonicità della pelle.

Tra i **fattori esterni** che accelerano il processo di invecchiamento cutaneo, uno dei più rilevanti è lo **stress ossidativo** endogeno ed esogeno, quest'ultimo causato dalla scorretta esposizione solare e dall'inquinamento. Questo fenomeno porta alla produzione di **radicali liberi**, i quali possono modificare la struttura della pelle e alterare il normale metabolismo del collagene, accelerandone la degradazione. Di conseguenza, i **sistemi antiossidanti** svolgono un ruolo fondamentale nel contrastare gli effetti dell'invecchiamento cutaneo, proteggendo le fibre strutturali del collagene da una degradazione eccessiva e non controllata.

INVECCHIAMENTO DELLA PELLE: LE CREME AL COLLAGENE FUNZIONANO?

Le creme al collagene destinate a contrastare l'invecchiamento della pelle **potrebbero non essere efficaci** come spesso si crede.

Questo perché i frammenti proteici del collagene che potrebbero contribuire a preservare la giovinezza della pelle sono di dimensioni particolarmente grandi e quindi è difficile che riescano a penetrare efficacemente attraverso l'epidermide.

Buona norma è **agire sull'epidermide** creando uno scudo difensivo degli strati sottostanti con filtri solari adeguati e **potenziando il microbioma superficiale**.

(Salute, Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli - Miano	FT/PT	339 497 2645	16 Marzo
Napoli Pianura	FT/PT	338 772 6303	16 Marzo
Frattaminore	FT/PT	349 250 4921	23 Febbraio
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	23 Febbraio
S. Maria la Carità	FT/PT	339 155 7509	23 Febbraio
Napoli vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	17 Febbraio
Castellammare	FT/PT	333 833 0707	17 Febbraio
Napoli centro	FT/PT	338 338 3224	17 Febbraio
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	09 Febbraio
Meta di Sorrento	FT/PT	elifani@me.com	09 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	09 Febbraio
Giugliano	FT/PT	farmaciasanluca46@gmail.com	09 Febbraio
Napoli	FT/PT	081 681265	02 Febbraio
Terzigno	FT/PT	393 768 7444	02 Febbraio
S. Giuseppe Vesuviano	FT/PT	329 614 9008	02 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	02 Febbraio

ORDINE: Calendario Corsi ECM – Sessione Primavera 2026

Di seguito una tabella riepilogativa per i corsi ECM calendarizzati per la sessione Primavera

DATA	ARGOMENTO	RELATORE	CREDITI ECM
Mese di MARZO			
Lunedì 23 Marzo h. 21.00	Servizi di Telemedicina in Farmacia: Guida pratica all'interpretazione dei dati ECG in Farmacia e corretta refertazione	M. D'Alto M. Santomauro	4
Mese di APRILE			
Lunedì 13 Aprile h. 21.00	Nuove Prospettive Terapeutiche nel Trattamento dell'Obesità: Modalità Prescrittive e di Dispensazione	A. Maffettone	In accreditamento
Martedì 28 Aprile h. 21.00	Utilizzo degli Integratori nella Cura del Capello: Ruolo del Farmacista	R. Giannatiempo	4
Mese di MAGGIO			
Lunedì 11 Maggio h. 21.00	Ruolo del Farmacista nel trattamento dell'insufficienza venosa	G. Iacono R. Cantone	In accreditamento
Lunedì 25 Maggio h. 21.00	Patologie Dermatologiche: Ruolo e Consigli pratici del Farmacista	G. Argenziano	In accreditamento
Mese di GIUGNO			
Lunedì 8 Giugno h. 21.00	Sintomatologie Gastrointestinali: Ruolo del Farmacista e Consigli Pratici	G. Nardone	In accreditamento
Lunedì 15 Giugno h. 21.00	Igiene per la salute dell'occhio: ruolo del Farmacista		20 Crediti FAD
Lunedì 22 Giugno h. 21.00	Cura e Prevenzione del Melanoma: Terapie Oncologiche Innovative, Ruolo del Farmacista	P. Ascierto	In accreditamento

COME PARTECIPARE:

Si può partecipare secondo le seguenti modalità:

1. In presenza

2. A distanza

a) Piattaforma zoom; b) Pagina facebook Ordine

ORDINE: III° Edizione progetto ELDERCARE 2026

Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la III Ediz. del progetto **Eldercare**.

L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.

Di seguito il calendario

6 Febbraio	Farmacia la Montagna	Acerra
13 Febbraio	Farmacia De Angelisi	Napoli Miano
20 Febbraio	Farmacia Florio	Napoli Vomero
27 Febbraio	Farmacia Monaco	Napoli Ponticelli
6 Marzo	Farmacia delle Grazie	Giugliano
13 Marzo	Farmacia Pezzullo	Qualiano
20 Marzo	Farmacia Comunale	Bacoli
27 Marzo	Farmacia Maggiore	Napoli
10 Aprile	Farmacia Lauri	S. Gennaro Vesuviano
17 Aprile	Farmacia Maluvia	Pozzuoli
24 Aprile	Farmacia Aionfarma	S. Antonio Abate

8 Maggio	Farmacia Procaccini	Napoli
15 Maggio	Farmacia Cirino	Napoli
22 Maggio	Farmacia Dello Iacovo	Napoli Ponticelli
29 Maggio	Farmacia Visconti	Nola
5 Giugno	Farmacia Elifani	Meta di Sorrento
12 Giugno	Farmacia Verdi	Giugliano
19 Giugno	Farmacia Morrica	Marano
26 Giugno	Farmacia Associate	Afragola
3 Luglio	Farmacia Romano	Casalnuovo
10 Luglio	Farmacia Cifariello	Napoli



PREVENZIONE IN FARMACIA

Evento gratuito

Promosso dall'Ordine dei Farmacisti in
collaborazione con Eldercare



A CHI È DEDICATO

- **Persone over 60**
- **Persone con lievi disturbi cognitivi**



PRESTAZIONI DISPONIBILI

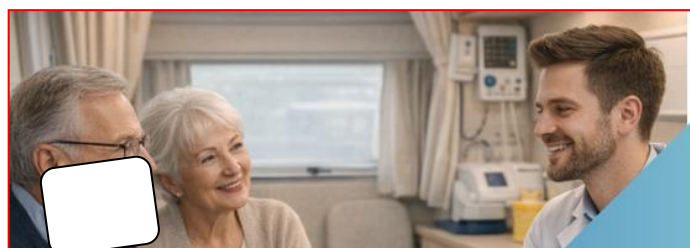
- ✓ **Visita geriatrica**
- ✓ **ECG**
- ✓ **Ecocolordoppler TSA**
- ✓ **Valutazione neuropsicologica**



INFORMAZIONI IMPORTANTI

- **Posti limitati**
- **Prenota subito**

Per maggiori informazioni e prenotazioni chiedere al nostro personale direttamente in farmacia oppure telefonare in negozio al numero 06 880 5639, Farmacia Florio Via Radicofani, 147, 00138 Roma RM



LA TUA MEMORIA MERITA ATTENZIONE

Screening cognitivo gratuito per gli Over 60

20 FEBBRAIO | 15:00 – 19:30
Davanti alla Farmacia Florio

Presente il **camper sanitario** di Eldercare insieme
all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Perché farlo?

Lo screening permette di individuare precocemente eventuali fragilità cognitive e di intervenire per tempo.

Cosa comprende:

- Raccolta anamnestica
- Visita geriatrica con ECG
- Ecocolordoppler dei vasi del collo (TSA)
- Valutazione neuropsicologica

Al termine riceverai indicazioni per eventuali approfondimenti.

A chi è rivolto:

- Persone over 60
- Chi nota piccole dimenticanze
- Chi vuole fare prevenzione seria e professionale

Come partecipare:

È obbligatoria la prenotazione in farmacia.

Il giorno porta con te:

- Elenco dei farmaci assunti
- Tessera sanitaria

QUOTA ISCRIZIONE ALL'ORDINE 2026

Pagamento quota iscrizione 2026: di seguito le modalità ed il link tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino PagoPa



AVVISO IMPORTANTE

Gentile **Collega**,

Ti comunico che l'Ordine sta recapitando **tramite PEC** l'avviso di pagamento mediante bollettino **PagoPA** relativo alla Tassa di **iscrizione all'Ordine per l'anno 2026**

Ti ricordo che i bollettini PagoPA vengono recapitati **ESCLUSIVAMENTE** agli indirizzi di posta elettronica certificata (**PEC**) comunicati all'Ordine.

All'interno della email verrà recapitato un [link](#) tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino **PagoPa 2026** per il pagamento della tassa annuale di iscrizione all'Ordine

Qualora non avessi ancora ricevuto il bollettino **PagoPA 2026** è possibile **scaricarlo** direttamente accedendo alla propria Scheda Personale Iscritto **effettuando la Registrazione sul portale RUF (Rete Unica Federale)** cliccando sul seguente link:

<https://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/3943-registrazione-degliiscritti-su-portale-ruf>

ENPAF CONTRIBUTI 2026: IMPORTI E SCADENZE

Da **metà marzo** gli iscritti riceveranno via PEC gli avvisi di pagamento PagoPA per il versamento dei contributi Enpaf 2026. Gli avvisi sono disponibili anche nell'area riservata [Enpaf Online](#).

Chi utilizza l'App IO può pagare direttamente dallo smartphone.

I contributi dovranno essere versati in tre rate con le seguenti scadenze:

- 31 marzo 2026; 30 aprile 2026; 30 settembre 2026

Chi versa solo il contributo di SOLIDARIETÀ riceverà un **avviso unico**, con scadenza al 31 marzo 2026.

Chi invece è tenuto al versamento del **contributo biennale** che comprende sia la quota previdenziale che il contributo di solidarietà, potrà effettuare il pagamento in **quattro rate**:

- 31 marzo, 30 aprile, 31 agosto e 30 settembre 2026.

Per gli iscritti che versano la quota contributiva **volontaria doppia o tripla** e che ne abbiano fatto richiesta, la riscossione avverrà in sei rate, ciascuna con scadenza nell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese con decorrenza dal 31 marzo 2026.

Riceveranno comunicazioni alternative alla PEC:

- i **neoiscritti nel 2025** che non hanno ancora indicato un indirizzo PEC al proprio Ordine di appartenenza riceveranno l'avviso di pagamento tramite posta ordinaria
- gli iscritti precedentemente al 2025 che risultano ancora privi di PEC riceveranno una cartella di pagamento dall'Agenzia delle Entrate Riscossione

gli iscritti che non hanno versato i contributi tramite avviso PagoPA nel 2025, o che hanno perso il diritto alla riduzione, riceveranno una cartella esattoriale via PEC notificata dall'Agenzia delle Entrate Riscossione, con contributi arretrati, eventuali sanzioni e gli importi dovuti per il 2026.

Tabella riepilogativa dei contributi previdenziali e assistenziali Enpaf dovuti per l'anno 2026

Contributo	Previdenza	Assistenza	Maternità	TOTALE
Intero	5.388,00	31,00	11,00	5.430,00
Doppio	10.776,00	31,00	11,00	10.818,00
Triplo	16.164,00	31,00	11,00	16.206,00
Riduzione del 33,33%	3.592,00	31,00	11,00	3.634,00
Riduzione del 50%	2.694,00	31,00	11,00	2.736,00
Riduzione dell'85%	808,00	31,00	11,00	850,00
Solidarietà 3% (dipendenti)	162,00	31,00	11,00	204,00
Solidarietà 1% (disoccupati)	54,00	31,00	11,00	96,00

Quota di iscrizione una tantum: euro 52 (non dovuta dagli iscritti che chiedono di versare il contributo di solidarietà).